

WORKSHOP

DAI BIG DATA ALLA DATA SCIENCE

Sfide e professioni nascenti nell'era dei grandi dati

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Aula Convegni

lunedì 19 marzo 2018 ore 9:00/17:00

piazzale Aldo Moro 7 – Roma

PROGRAMMA

- Ore 9.00 – 9.30 Apertura e presentazione dei lavori del Workshop
- Ore 9.30 – 11.00 I SESSIONE: Big Data e Data Science
- Ore 11.00 – 11.30 Coffee break
- Ore 11.30 – 13.00 II SESSIONE: I Big Data nella biomedicina e nella bioinformatica
- Ore 13.00 – 14.15 Lunch Break
- Ore 14.15 – 15.45 III SESSIONE: Big Data nella rete: informazione e disinformazione
- Ore 15.45 – 16.15 Coffee break
- Ore 16.15 – 16.40 IV SESSIONE Corsi di Laurea in Data Science
- Ore 16.40 – 17.00 Chiusura dei lavori del Workshop

ORGANIZZATORI

Claudia Fantaccione (Liceo Scientifico Augusto Righi, Roma), Alberto Calderone (Università di Roma «Sapienza»), Loredana Le Pera (CNR-IBIOM, CNR-IBPM, ELIXIR-IIB), Luana Licata (Università di Roma Tor Vergata, ELIXIR-IIB), Anna Marabotti (Università di Salerno, ELIXIR-IIB), Veronica Morea (CNR-IBPM), Allegra Via (CNR-IBPM, ELIXIR-IIB)

INVITED SPEAKERS

Lorenza Putignani (Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Roma), Pierluigi Contucci (Università di Bologna), Aris Anagnostopoulos (Università di Roma «Sapienza»)

I recenti avanzamenti tecnologici e la rivoluzione digitale hanno determinato la produzione e l'immissione in rete di una quantità immensa di dati, molti dei quali sono dati sensibili, come quelli che riguardano i settori della ricerca biomedica e altri dati personali.

Questa mole di informazioni in rete pone interrogativi sempre più pressanti su come distinguere i dati autentici e di qualità da quelli falsi o di bassa qualità e su come gestirli, utilizzarli, riutilizzarli e filtrarli in modo corretto, per farne oggetto di studio al fine di generare nuove conoscenze e porre le basi per nuove scoperte.

L'incontro si propone di introdurre gli studenti a queste nuove tematiche, mettendone in evidenza gli aspetti più rilevanti e curiosi, di aprire loro la prospettiva di nuove frontiere nella ricerca e, soprattutto, di orientarli concretamente verso nuove attività lavorative.